

Colui che mi ha mandato è con me, non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite.

Oggi la Liturgia della Parola continua a presentarci questi brani che mettono in luce il conflitto che si è venuto a creare tra Gesù e gli scribi, e, nella prima lettura, ricorda il lungo viaggio del popolo ebraico nel deserto, carico di lamentazioni e di ribellione.

Ho voluto scegliere questo versetto sia perché ho presentato gli altri temi del brano evangelico altre volte, sia perché questa frase detta da Gesù può aiutarci a comprendere **qual è il significato della nostra fede, come la nostra fede diventa salvifica e come noi possiamo riuscire davvero ad istituire una relazione con Dio autentica.**

Non vorrei essere frainteso, però, anche in questo periodo di disagio, dove si moltiplicano le devozioni - rosari, coroncine, esposizioni... - viene alla luce una relazione con Dio insufficiente; senza dirlo e senza ammetterlo, si è quasi convinti che Dio ci stia punendo e che noi, moltiplicando i segni della nostra fiducia e speranza in Lui, possiamo ottenere quello di cui abbiamo bisogno.

Può darsi che tutte queste grandi devozioni diano un senso di benessere e di pace al nostro cuore triste ed inquieto, può darsi che lo rassicurino, ma non sono sicuramente queste le cose che ci fanno capire che siamo in comunione con Dio. Anche gli scribi ed i farisei, infatti, facevano tantissime pratiche religiose, eppure non erano in comunione con Dio.

Carissimi, **quello che salva noi e può salvare l'umanità intera è l'essere in sintonia con la volontà di Dio, ossia: rispettare Dio, accogliere le sue indicazioni, i suoi comandi, le sue leggi.**

Faccio sempre le cose che gli sono gradite: È questo che salva noi e l'umanità!

Se, infatti, noi facessimo sempre le cose che sono gradite a Dio, sicuramente non avremmo costruito questa società nella quale ci troviamo.

Se ci fossimo preoccupati di fare le cose che sono gradite a Dio, cioè di amarci gli uni gli altri, ad esempio, certamente le situazioni economica e sanitaria, nelle quali ci troviamo, sarebbero molto ma molto diverse. Come emerge dai tanti che si lamentano dei tagli, degli egoismi, degli arrivismi, della mancanza di fondi per la ricerca... chissà, magari il vaccino ci sarebbe già...

Che cosa voglio dire?

Se vi pacifica l'anima, fate pure le vostre devozioni; ma sappiate che sarete in comunione con Dio solamente quando cercherete di fare le cose che sono gradite a Lui: *Colui che mi ha mandato è con me, non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite.*

Ecco, possiate cercare le cose che sono gradite a Dio e metterle in pratica.

Sia lodato Gesù Cristo.